



**GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"  
DI CASTELFRANCO EMILIA**



**GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"  
DI CASTELFRANCO EMILIA**

- Al Sindaco
  - Al Presidente del Consiglio
  - Agli Assessori competenti
  - Ai Dirigenti competenti
  - Al Segretario Generale
- del Comune di Castelfranco Emilia**

**OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA MOZIONE** "Proposta per **disincentivare il fumo e** individuare zone del territorio da rendersi Libere da Fumo al fine di preservare la qualità dell'aria, la salute dei cittadini e favorire un maggiore decoro urbano" (**Protocollo N.0007261/2022 del 23/02/2022**)

#### **PREMESSO CHE:**

- La Mozione indicata in oggetto, è meritevole di attenzione e condivisibile per le finalità che intende perseguire.
- Pertanto, si ritiene apportare il seguente Emendamento al testo proposto

**MOZIONE:** "Proposta per **disincentivare il fumo e** individuare zone del territorio da rendersi Libere da Fumo al fine di preservare la qualità dell'aria, la salute dei cittadini e favorire un maggiore decoro urbano"

#### **PREMESSO CHE**

- Il fumo di sigaretta è tra le cause di inquinamento dell'aria contribuendo all'immissione nell'ambiente di PM10 e di prodotti chimici con caratteristiche tossiche;
- In Italia circa 85.000 sono le morti annuali connesse al fumo di sigaretta e che fumare accorcia la vita in media di 10 anni, e che è da sottolineare come il "fumo di seconda mano", quello che si libera dalla combustione della sigarette e quello immesso dell'ambiente dalle esalazioni del fumatore, è altrettanto pericoloso, contenendo circa 7.000 sostanze chimiche, di cui centinaia sono tossiche e di cui circa 70 sono cancerogene;
- È noto e dimostrato, anche da alcuni studi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, che le concentrazioni di polveri fini e ultra-fini liberate nell'ambiente dal fumo passivo di una singola sigaretta sono superiori a quelle degli scarichi di autovetture diesel e benzina;
- È importante che sia coloro che fanno parte degli 11 milioni di italiani che ancora fumano che i cittadini non fumatori, siano consapevoli di quanto il consumo annuo di 65 miliardi di sigarette contribuisca significativamente all'aumento dell'inquinamento ambientale, indipendentemente da dove si fuma;
- È altrettanto noto che nelle aree pubbliche, anche in isole pedonali e/o zone verdi, dove si creano assembramenti e stazionamenti, di fumatori o con fumatori, l'aria è inquinata con valori anche superiori

a quelli di zone esposte a traffico veicolare intenso e questo può verificarsi ancor più nelle fermate degli autobus in presenza di fumatori;

- Non esiste un livello privo di rischio nell'esposizione all'inalazione di fumo passivo.

#### CONSIDERATO CHE

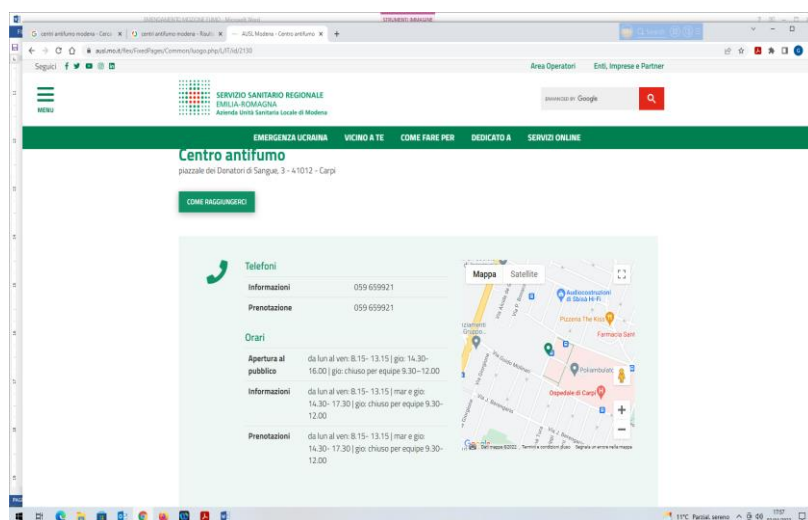
- Il fumo passivo causa numerosi problemi di salute in bambini e giovani e che il fumo passivo contiene sostanze che interferiscono con la regolazione del respiro nel bambino;
- I bambini di genitori fumatori si ammalano più facilmente, i loro polmoni crescono meno e hanno più possibilità di ammalarsi di malattie respiratorie: tosse e sibili nel respiro sono più comuni nei bambini esposti a fumo passivo e questi hanno crisi d'asma più frequenti e importanti di quelli non esposti;
- Il fumo passivo può causare aborti, malattie coronariche, ictus e tumore al polmone.
- Può causare morti premature per patologie cardiovascolari, con incremento del rischio di ammalarsi per malattie cardiache del 25-30% in non fumatori e del 20-30% per ictus;
- Il fumo passivo è anche causa o concausa di bronchite cronica ed enfisema polmonare, tra le più comuni malattie croniche non trasmissibili, può causare cancro dei polmoni anche in non fumatori (agente cancerogeno riconosciuto - gruppo 1 secondo IARC) aumentando del 20- 30% il rischio rispetto a quelli non esposti essendo inalati gli stessi cancerogeni inalati dai fumatori, con induzione dello stesso meccanismo di trasformazione cellulare. Maggiore nel tempo è l'esposizione, maggiore è il rischio;
- Individuare e regolamentare puntualmente aree "libere da fumo" può agevolare il controllo ed il corretto conferimento di rifiuti prodotti dal consumo di sigarette.
- Nel gennaio 2005 l'Italia, con la Legge 3/2003 (art. 51: "Tutela della salute dei non fumatori"), è stata il primo grande Paese europeo (secondo solo a Irlanda e Finlandia) a introdurre una normativa per regolamentare il fumo in tutti i locali chiusi pubblici e privati – compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità – che è stata considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta Europa.

#### CONSIDERATO ALTRESI' CHE

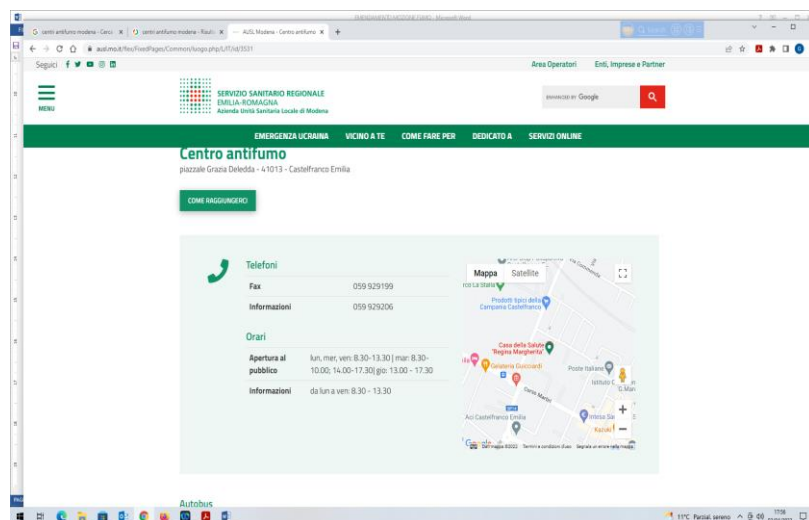
- In merito alla lotta al tabagismo gli ultimi studi statistici indicano che in Italia vi sono ancora 11,6 milioni di fumatori. Sul totale della popolazione italiana a partire dai 14 anni d'età fuma il 23,3% degli uomini e 15% delle donne.
- Il Comitato Nazionale per la Bioetica ha già affrontato, nel dettaglio, la questione bioetica nel parere "Il Tabagismo" del 2003 e ha manifestato la propria preoccupazione e ha fatto presente alle istituzioni competenti come, nel periodo intercorso da allora (16anni), la mortalità e morbilità correlate all'uso di tabacco non sono diminuite, anzi aumentate. Tutto questo è avvenuto e continua ad avvenire, a conferma che le azioni di educazione sanitaria e prevenzione intraprese non sono sufficienti.
- Inoltre da alcuni anni l'industria del tabacco sta promuovendo le nuove sigarette a tabacco riscaldato e incrementando il suo mercato verso la sigaretta elettronica. Questi prodotti di nuova generazione sono reclamizzati come meno tossici, attraverso una pubblicità ingannevole. I pacchetti delle sigarette a tabacco riscaldato ad esempio non contengono quelle "immagini shock" che si trovano nei pacchetti tradizionali e la disinformazione delle compagnie di tabacco sulle sigarette a tabacco riscaldato e sulle sigarette elettroniche viene definita una minaccia presente e reale.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel suo recente rapporto sul fumo ha voluto sottolineare la nocività di questi prodotti per la salute non solo dei fumatori, ma anche di terzi, in quanto rilasciano nell'aria composti tossici e includono additivi il cui effetto non è ancora noto.
- Innanzitutto non è ancora chiaro se l'uso dei prodotti di nuova generazione aiuti a smettere di fumare.
- É possibile invece constatare che la maggior parte dei consumatori di sigarette elettroniche le usa in parallelo alle sigarette tradizionali. In questi prodotti di nuova generazione, sebbene non si raggiunga la combustione, la nicotina è comunque presente nel prodotto (ad eccezione del vapore aromatizzato),

ingenera dipendenza, che limita la libertà individuale, è responsabile di malattie cardiovascolari e cerebrovascolari e costituisce uno dei più recenti ostacoli alla lotta contro il tabagismo.

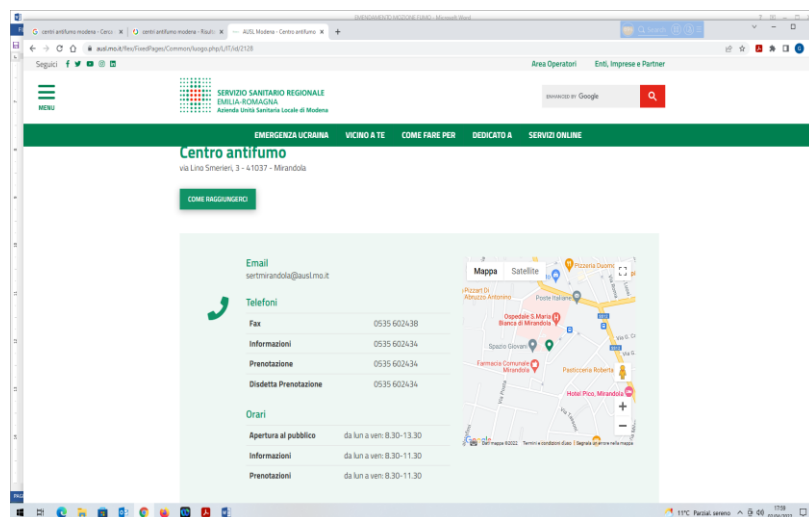
- Il Comitato Nazionale per la Bioetica, pertanto, intende richiamare nuovamente l'attenzione della società sulle conseguenze negative individuali e collettive che ingenera il consumo di tabacco, tanto più in quell'ottica che, pur muovendo dal rispetto della libertà individuale, presuppone che ognuno di noi debba essere ben consapevole di non recare con i propri atti "danno ad altri", considerando in particolare le implicazioni per la salute del fumo passivo.
- Dal punto di vista bioetico questa situazione è ancora più rilevante in determinate circostanze (madre-feto, minori che vivono con adulti fortemente fumatori, ecc.).
- All'Amministrazione compete il compito di tutelare insieme i singoli e la collettività, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona.
- A fronte di questa situazione, manca un programma educativo alla salute per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle conseguenze del fumo, per limitare il numero dei fumatori con vantaggio di salute individuale e collettiva e per contribuire alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.
- Un'adeguata informativa, attenta ai comportamenti "salutari", una propaganda a diversi livelli e in diverse situazioni che aiuti ad una maggiore consapevolezza dei danni del fumo e un chiaro impegno pubblico nella lotta al tabagismo possono avere in questa vicenda uno scopo soprattutto pragmatico e possono portare ad una diminuzione progressiva della percentuale di fumatori.
- Peraltro, la difficoltà di contenere questo fenomeno cresce nel prendere atto che dietro il consumo di tabacco ci sono anche gli interessi nazionali e internazionali legati alla produzione e alla vendita delle sigarette (entrate statali, multinazionali persone che nei paesi in via di sviluppo sopravvivono coltivando tabacco).
- Sul sito <https://www.ausl.mo.it/centriantifumo-sedi> sono indicati i seguenti centri antifumo presenti nella Provincia di Modena:
  - [Centro antifumo - Carpi](#)



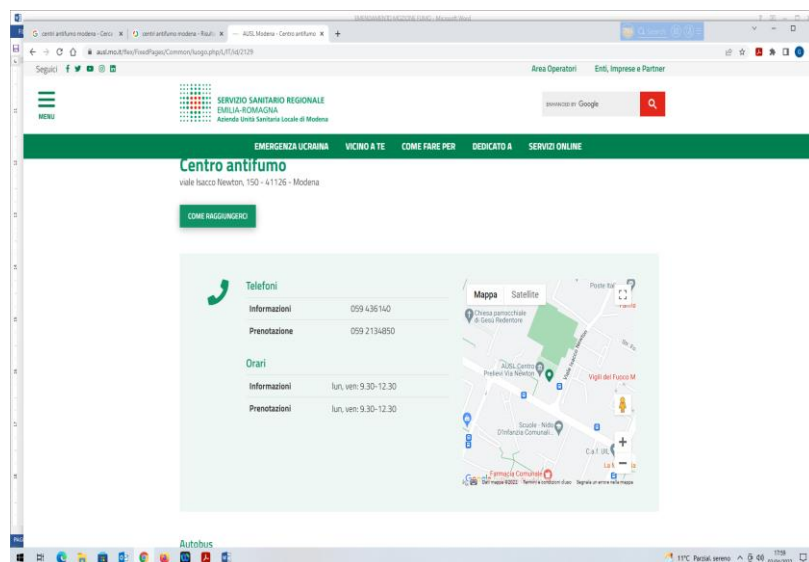
- Centro antifumo - Castelfranco Emilia



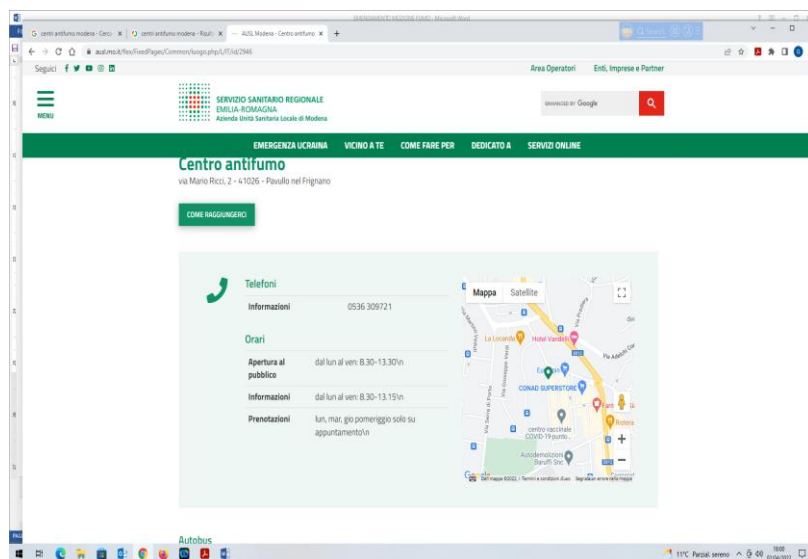
- Centro antifumo - Mirandola



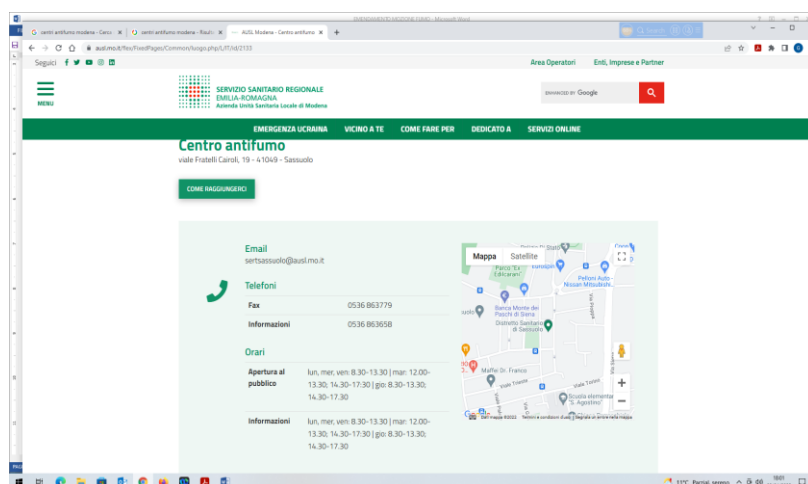
- Centro antifumo - Modena



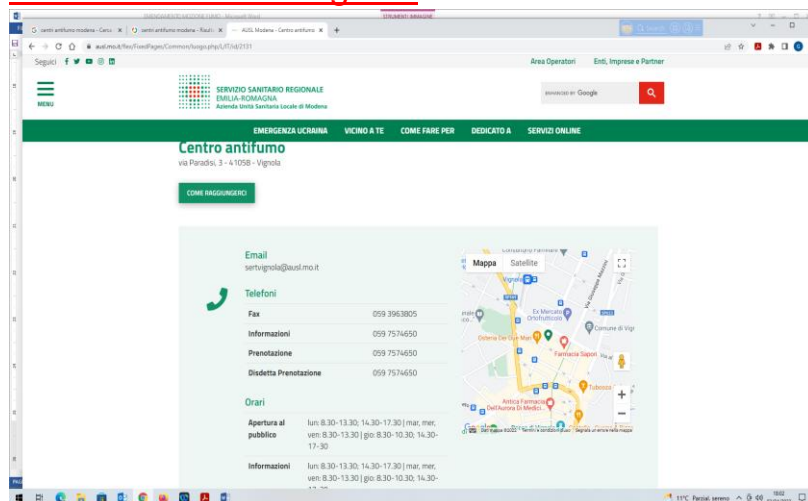
- Centro antifumo - Pavullo nel Frignano



- Centro antifumo - Sassuolo



- Centro antifumo - Vignola



- Richiamati i dati contenuti nella pubblicazione "Prevenzione e controllo del tabagismo" pubblicato sul sito web [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_publicazioni\\_2916\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_2916_allegato.pdf)



- Richiamati i dati contenuti nella pubblicazione "Guida ai servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco (aggiornamento maggio 2019)" pubblicato sul sito web <https://www.iss.it/documents/20126/0/Guida-ai-servizi-territoriali-per-la-cessazione-dal-fumo-di-tabacco-2019..pdf/deb29534-7191-94b1-114e-4452b3a8313e?t=1576338300046>



- Si ritiene un valido ausilio per la lotta al fumo la pubblicazione "Smetto di fumare! Guida pratica per abbandonare la sigaretta" pubblicata sul sito web [https://www.iss.it/dipendenze/-/asset\\_publisher/zwfXwoiZC6zu/content/id/5416516](https://www.iss.it/dipendenze/-/asset_publisher/zwfXwoiZC6zu/content/id/5416516)

## SMETTO DI FUMARE!



### RILEVATO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 33 del 15.04.2021 è stata approvata la mozione “Campagna informativa sull'utilizzo degli impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico” che aveva l'intendimento, tra gli altri, di porre attenzione sui rischi per la salute derivanti dalle emissioni di inquinanti in atmosfera e a concertare, in sinergia con il Tavolo Ambiente, azioni mirate a promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili, che possano incidere sulla riduzione delle emissioni e sulla qualità dell'aria;
- Appare evidente che le misure per preservare una buona qualità dell'aria assumono pertanto un ruolo importante nella tutela della salute dei cittadini, obiettivo delle Amministrazioni pubbliche.

### IL CONSIGLIO COMUNALE PROPONE A SINDACO E GIUNTA

- Promuovere, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e l'Unione dei Comuni del Sorbara, un'informazione corretta sui pericoli dell'uso del tabacco per sé e per gli altri (fumo passivo) e, pertanto, rendere efficace la campagna antitabagismo nelle scuole di ogni ordine e nei luoghi di lavoro, fornendo linee guida, percorsi didattici, con l'ausilio di personale specializzato, di medici, psicologi, sociologi e mass media ed aumentare il numero di centri antitabagismo, oggi presente solo a Castelfranco Emilia nel territorio dell'Unione dei Comuni del Sorbara, al fine di fornire sostegno e supporto a coloro che vogliono smettere di fumare.
- Promuovere, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e l'Unione dei Comuni del Sorbara un'adeguata campagna informativa verso gli utenti:
  - in merito agli aiuti, sostegni, riferimenti dei centri antifumo presenti nella Provincia di Modena per accompagnare coloro che vogliono smettere di fumare;
  - che il preteso beneficio di svezzamento che deriva dall'uso delle sigarette elettroniche non trova alcuna prova scientifica e non è scevro di rischi per il fumatore e per chi gli sta accanto.
- a titolo di indirizzo, accanto alla valorizzazione di sani stili di vita in associazione ad enti e istituzioni, in particolare con famiglie, Sindacati, Scuole e Azienda Sanitaria Locale, di mettere in atto opportuna regolamentazione che proibisca e sanzioni il fumo di sigaretta:



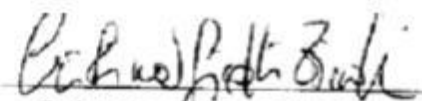
- nelle Aree destinate al verde pubblico (ad eccezione dei luoghi isolati, nei quali sia possibile rispettare la distanza di almeno 10 metri da altre persone), in particolare nelle aree attrezzate destinate al gioco o alle attività ricreative dei bambini e nelle aree sgambamento cani;
- nelle aree entro 10 metri dagli ingressi degli uffici pubblici ivi compresa la Biblioteca comunale Lea Garofalo, i punti lettura frazionali e le aree scolastiche con posizionamento di opportuna cartellonistica e segnaletica orizzontale e verticale;
- nelle file di persone in attesa su suolo pubblico e presso le fermate dei mezzi pubblici;
- presso le strutture sportive e ricreative;
- presso i cimiteri;
- prevedere iniziative per il contenimento del fumo negli spazi pubblici (strade, piazze, portici) in occasione di grandi eventi, attraverso l'istituzione di apposite aree "smoke free";
- Promuovere una campagna sensibilizzazione e di responsabilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta;
- Effettuare uno studio di fattibilità sulla possibilità di promuovere iniziative per la raccolta separata dei mozziconi anche attraverso il coinvolgimento degli esercizi pubblici in corrispondenza dei quali solitamente si rivela la presenza di numerosi mozziconi abbandonati;
- Coinvolgere le Amministrazioni locali dell'Unione per un percorso condiviso sul tema sia della riduzione di fumo passivo che sull'abbandono dei mozziconi;
- Presentare l'iniziativa alla conferenza territoriale sociosanitaria allo scopo di coinvolgere tutti i comuni della provincia.

#### **INOLTRE:**

- Stabilisce, a **TITOLO di INDIRIZZO**, che si provveda a **integrare quanto prima, il "REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA"** (Approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 14/03/1985 (presa atto Co.Re.Co. 7/08/1985, n. 42978/37092) - Modificato ed integrato con deliberazione C.C. n. 10 del 10/2/2003; - Modificato con deliberazione C.C. n. 64 del 26/5/2003; - Integrato con deliberazione C.C. n. 68 del 17/6/2005; - Integrato con deliberazione C.C. n. 10 del 26/01/2006. - Modificato con deliberazione C.C. n. 102 del 05/11/2010 - Modificato con deliberazione C.C. n. 7 del 05/02/2018 (ripubblicata dal 19.03.2018) in vigore dal 4 aprile 2018) recependo e normando quanto innanzi illustrato;
- Stabilisce, altresì, sempre a **TITOLO di INDIRIZZO**, che il **Sindaco Giovanni Gargano** - assistito dal Segretario Generale - ai sensi dell'art. 97 del T.U. 267/2000 - e quest'ultima di concerto con il Dirigente competente, proponga nei termini temporali congrui alla Commissione 1, detta ipotesi di integrazione del **"REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA"**.

Castelfranco Emilia (MO), 06/04/2022



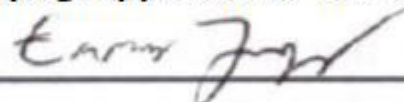
  
**Cristina Girotti Zirotti**

**Capogruppo Lega Salvini Premier**



**Modesto Amicucci**

**Capogruppo Liberi di Scegliere**



**Enrico Fantuzzi**

**Consigliere Lega Salvini Premier**



**Angela Piccioli**

**Consigliere Lega Salvini Premier**